



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 16/11/2006**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 novembre 2006, n. 898

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.8 azione c), Misura 3.9 azione d) - Avviso pubblico n. 26/2006 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia e relativo impegno di spesa. Precisazioni.

L'ANNO 2006 ADDÌ 10 DEL MESE DI NOVEMBRE IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive del Presidente della Giunta Regionale impartite agli uffici con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con determinazione dirigenziale n. 717 del 13/10/2006 è stato approvato l'avviso pubblico n. 26/2006 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 26/10/2006, relativo alle misure 3.8 azione c), 3.9 azione d), 3.10 azione d), per la presentazione di progetti formativi per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia,.

Nel suddetto avviso, al paragrafo 3 "Soggetti proponenti", è riportato:

Possano presentare proposte:

- Misura 3.8 azione c)

Centri di ricerca pubblici (che abbiano per statuto la ricerca come oggetto prevalente della propria attività), centri di ricerca privati (anche in forma cooperativa o di associazione, purché la prevalenza dell'attività di ricerca deve risultare dai bilanci), Università, enti bilaterali.

- Misura 3.9 azione d)

Centri di ricerca pubblici (che abbiano per statuto la ricerca come oggetto prevalente della propria attività), centri di ricerca privati (anche in forma cooperativa o di associazione, purché la prevalenza dell'attività di ricerca deve risultare dai bilanci), Università, aziende.

- Misura 3.10 azione d)

Centri di ricerca pubblici (che abbiano per statuto la ricerca come oggetto prevalente della propria attività), centri di ricerca privati (anche in forma cooperativa o di associazione, purché la prevalenza dell'attività di ricerca deve risultare dai bilanci), Università.

Gli organismi sopraccitati possono aggregarsi in Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) e Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.), qualora non già costituite, ai sensi della Legge n. 584/1977 e della Legge n. 415/1998, costituisce premialità il coinvolgimento di enti locali pugliesi o loro forme associative, imprese, sindacati, enti bilaterali.

Con il presente provvedimento si precisa che, in caso di Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) e Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.), i requisiti sopra descritti possono essere posseduti solo dal soggetto capofila.

Quindi, all'A.T.I. / A.T.S. possono partecipare - in qualità di mandanti - anche enti pubblici e privati che realizzano progetti di ricerca sebbene questi non costituiscano oggetto prevalente della propria attività.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

#### DETERMINA

- di precisare, per l'avviso pubblico n. 26/2006, approvato con determinazione dirigenziale n. 717 del 13/10/2006 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 26/10/2006, al paragrafo 3 "Soggetti proponenti" che in caso di Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) e Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.), i requisiti previsti possono essere posseduti solo dal soggetto capofila. Quindi, all'A.T.I. / A.T.S. possono partecipare - in qualità di mandanti - anche enti pubblici e privati che realizzano progetti di ricerca sebbene questi non costituiscano oggetto prevalente della propria attività.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto da n.4 pagine numerate dalla n.1 alla n.4:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso, in originale, al Settore Segreteria della Giunta Regionale - ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97 - ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore  
Dott.ssa Loretta Garuti

---